



Camera di Commercio
Napoli



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.98

Il giorno 23 dicembre 2019 alle ore 10,30 presso la sede camerale di Napoli in via Aspreno, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti costituito dal dott. Giovanni Cioffi, Presidente, e dott. Luigi Massaro, componente. Assente giustificato il dott. Franco Mario Sottile, con il seguente o.d.g.:

- 1) Esame bilancio di previsione 2020;
- 2) Varie ed eventuali.

1) Esame bilancio di previsione 2020.

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni previste dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 2-11-2005, n. 254.

Il Collegio prende atto che con l'emanazione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) le Camere di Commercio sono tenute alla predisposizione del documento contabile corredato dei documenti prescritti e redatti secondo gli schemi allegati. Con la nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello Sviluppo economico ha dettato, unitamente al Ministero dell'economia e delle finanze, univoche indicazioni operative al fine di consentire alle Camere di Commercio di assolvere agli obblighi previsti dal DM del 27 marzo 2013 nelle more delle modifiche del D.P.R. n. 254/2005, stabilendo che le Camere di Commercio devono redigere il preventivo economico secondo l'allegato A) del regolamento e, contestualmente, procedere alla riclassificazione dell'elaborato contabile secondo lo schema "allegato 1" al decreto ed in base ai criteri di riclassificazione indicati nella nota stessa.

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 2011 n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0148123 del 12 settembre 2013, ai fini della citata riclassificazione.

Con nota n. 66964/U del 12/12/2019 la Camera di Commercio ha trasmesso la delibera n.135 del 10-12-2019 con cui la Giunta camerale ha approvato la proposta di Bilancio di previsione 2020 con i relativi allegati.

Il Collegio esamina la documentazione sottoposta al suo esame ai sensi dell'art. 17 della legge n. 580/1993, dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 2 del DM 27 marzo 2013,

Procedendo all'esame di propria competenza, il Collegio dei Revisori riscontra che la struttura del bilancio e degli allegati risulta conforme a quanto previsto dalla specifica normativa.

Al preventivo è allegato, per l'approvazione da parte del Consiglio camerale, il preventivo economico dell'azienda speciale "Servizi Integrati Impresa", che risulta approvato dal cda con delibera n. 38 del 9/12/2019.

La redazione del preventivo economico della Camera di Commercio di Napoli è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. n. 254/2005 della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo economico è compilato in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 254/2005, ed è redatto secondo lo schema allegato al DM del 27/03/2013. Il Collegio verifica che lo stesso è stato riclassificato secondo i criteri indicati nella nota n. 0148123 del 12 settembre 2013 del MISE e prende atto della predisposizione del budget economico pluriennale. Tale documento è stato redatto secondo lo schema del budget economico annuale e ripropone le previsioni per l'anno 2020, 2021 e 2022. In ordine al disavanzo programmato.

Il preventivo economico, in coerenza con i principi contabili diramati dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 3622/C del 2009 e dei successivi chiarimenti, si compendia nei seguenti valori:

Oneri, proventi ed investimenti	Consuntivo 2019	Preventivo 2020
A) Proventi correnti	43.677.090,54	38.211.385,54
B) Oneri correnti	- 43.149.200,50	48.614.392,29
Risultato della gestione corrente	527.890,04	10.403.006,75
C) Gestione finanziaria	1.267.512,20	43.000,00
D) Gestione straordinaria	3.550.000,00	50.000,00
disavanzo economico esercizio	289.307,24	- 7.310.006,75
Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti utilizzato		7.310.006,75

Piano degli investimenti:

E) Immobilizzazioni immateriali	5.874,30	40.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	158.953,81	5.835.047,00
G) Immobilizzazioni finanziarie		3.000.000,00
Totale investimenti	164.828,11	8.875.047,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta camerale, appare carente per alcuni aspetti che di seguito verranno di volta in volta evidenziati, e per altri aspetti appare eccessivamente dettagliata su aspetti tecnici, a volte marginali. Inoltre non contiene i criteri generali di impostazione e le linee generali del fondamentale documento contabile programmatico.

Per l'anno 2020 il preventivo economico chiude con un disavanzo di €. -10.403.006,75 e un disavanzo economico d'esercizio di € -7.310.006,75. Ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio la Relazione indica solo a pag.46, e non con il necessario rilievo, le modalità di ripiano. Tale disavanzo viene assorbito con l'utilizzo di parte degli avanzi patrimonializzati, ai sensi dell'art.2, secondo comma, del D.P.R. n. 254/2005, che ammontano alla data dell'1/01/2020 ad €. 113.140.707,00. Va ribadito che la situazione di disavanzo non può essere mantenuta nel lungo termine in quanto, salvo ulteriori fattori negativi, andrebbe ad assorbire progressivamente gli avanzi patrimonializzati sin qui accantonati. Va però anche sottolineato che a fronte di bilanci di previsione impostati in disavanzo, il cui importo dovrebbe essere coperto con parte degli avanzi patrimonializzati, si registrano consuntivi in avanzo, a causa della mancata spesa soprattutto per interventi economici e promozione.

E' il caso di evidenziare che appare comunque indispensabile una particolare attenzione ed uno sforzo maggiore ad adeguare, riducendole, tutte quelle voci di spesa corrente al fine di evitare che riduzioni di entrata possano impattare negativamente sulle risorse da destinare alle iniziative economiche a favore delle imprese, riducendo così una delle funzioni istituzionali della Camera di Commercio.

In merito alla riduzione delle entrate, si rileva una generale diminuzione delle entrate correnti di € 5.465.705,00 dovuta principalmente alla flessione prevista sul diritto annuale. A tal riguardo si evidenzia che, alla data attuale, risulta ancora che l'ultimo ruolo si riferisce al diritto annuale 2016. Si richiama nuovamente l'attenzione dell'Ente sulla necessità di una tempestiva iscrizione a ruolo del diritto annuale degli anni successivi, nel rispetto della normativa vigente, e su una attenta e costante, nonché efficace attività di monitoraggio e controllo sull'andamento e sulle procedure di riscossione intraprese dalla Concessionaria del servizio.

Quanto premesso impone, così come sollecitato dal Ministero dello sviluppo economico, una gestione prudente delle spese ed una responsabile valutazione in merito alla sostenibilità delle stesse, ivi compreso il contributo ordinario concesso all'Azienda Speciale "Servizi Integrati Impresa", ammontante ad € 3.000.000,00, con un incremento di € 500.000,00 rispetto a quello del 2018. Si ribadisce l'invito ad una riflessione in ordine al rapporto tra i volumi di "produzione" dell'Azienda ed i costi della struttura della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il bilancio di previsione, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato la congruità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

L'importo del diritto annuale e delle sanzioni ed interessi è stato previsto in conformità ai principi contabili e sulla base della stima resa disponibile da Infocamere.

Con riferimento alle altre entrate sono stati previsti importi che si discostano di poco rispetto al dato del preconsuntivo anno 2019.

Ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di contabilità i proventi di cui all'allegato "A", imputati alle singole funzioni, sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi. Per quanto riguarda i proventi comuni a più funzioni l'Ente ha effettuato la ripartizione in base a parametri specifici, indicativi dell'assorbimento delle risorse.

In ordine ai costi, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed ha valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno 2019.

In relazione ai costi va evidenziato che le previsioni di spesa relative agli Organi istituzionali dell'Ente potrebbero essere riconsiderati in ordine alle determinazioni che eventualmente assumeranno le Amministrazioni vigilanti. Negli stessi costi si osserva una previsione di incremento dei costi per funzionamento di € 1.852.729,76, del personale pari ad €. 966.264,87, ed un incremento di €.5.613.500,00 per interventi economici.

Non essendo stati costituiti i fondi per il salario accessorio per l'anno 2020, sono stati previsti gli stessi fondi dell'annualità 2019 e, precisamente: €. 302.665,34 per il personale dirigente ed €. 984.347,00 per il comparto.

Relativamente agli interventi di promozione economica l'importo previsto per il 2020 ammonta ad €. 14.613.500,00, è così dettagliato:

- €. 3.000.000,00 destinato alla azienda speciale "S.I. Impresa",
- €. 1.500.000,00 Bando per le iniziative promozionali promosse dalle Associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori e della cooperazione;
- €. 2.000.000,00 Bando per l'abbattimento del tasso d'interesse e per l'agevolazione all'accesso al credito;
- €. 2.000.000,00, Bando per il rinnovo parco attrezzature e macchinari;
- €. 1.500.000,00 Bando per le iniziative promozionali promosse dalle Amministrazioni comunali;
- €. 1.500.000,00 Evento Luci di artista;
- €. 500.000,00 Evento Mare Moda Capri;

- € 1.500.000,00 Attività istituzionali;

- € 1.000.000,00 Bando per la cultura.

A tali iniziative si aggiungono € 113.500,00 per Progetti a valere sul Fondo perequativo finanziati da Unioncamere e previsti anche in entrata.

Il Collegio ritiene necessario che vengano definite, anche con successivo atto, i contenuti dei servizi che S.I. Impresa deve rendere a fronte del contributo sopradescritto e siano maggiormente dettagliate le iniziative promozionali finanziate stante la rilevanza e l'impatto di tale previsione.

Va posto in rilievo il notevole incremento del costo per la vigilanza delle due sedi camerali, da € 380.000,00 ad € 901.000,00.

L'Ente camerale ha tenuto conto, nella redazione del preventivo, delle misure di contenimento previste dal D.L. n. 78/2010, nonché dalla legge n. 232 del 11/12/2016 e del D.Lgs. n. 219 del 25/11/2016, prevedendo risparmi del 15% delle voci relative ai consumi intermedi.

E' stata prevista la somma di € 1.170.349,42 relativa ai versamenti in entrata al bilancio dello Stato ai fini dell'applicazione delle norme sopracitate così specificate ed imputate nella voce "oneri diversi di gestione":

Si dà atto che le variazioni compensative tra spese per missioni, oneri di pubblicità e spese di rappresentanza, come previsto dalla circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 34207/2014, rientrano nel limite massimo complessivo di spesa.

Ai fini dell'acquisizione di beni e servizi l'Ente continuerà ad avvalersi, come per il passato e laddove disponibili, delle convenzioni Consip, avendo già attivato lo strumento del Mepa, nonché delle strutture in house del sistema camerale.

Per quanto concerne la voce ammortamenti ed accantonamenti si rileva che la previsione 2020, pari ad € 16.617.624,95, è costituita da € 1.615.901,95 per ammortamento immobilizzazioni e da € 15.001.723,00 per accantonamento al fondo svalutazione crediti, determinato in applicazione dei principi contabili, tenendo conto della percentuale media di riscossione del diritto annuale degli ultimi due anni.

Si ribadisce, considerata l'elevata percentuale di mancata riscossione del diritto annuale, di porre in essere tutte le iniziative più idonee a seguire la gestione di tutti i crediti.

In ordine agli investimenti, nel raccomandare il rispetto del limite di spesa per gli immobili (2% del valore dell'immobile), il Collegio prende atto di un piano che prevede un ammontare pari ad € 5.875.047,00, così rappresentato:

- €. 40.000,00 per l'acquisto di software;

- €. 2.520.000,00 destinati a lavori su immobili;

- €. 3.015.047,00 quali immobilizzazioni in corso;

- €. 300.000,00 per l'acquisto di impianti, attrezzature e macchine per ufficio, mobili e arredi.

Si rileva che la Relazione non indica le motivazioni poste a supporto della spesa in deroga al limite del 2% (€ 1.973.113,00)

Si dà atto che la relazione della Giunta non evidenzia le fonti di copertura relative al piano degli investimenti, così come disposto dall'art. 7 – comma 2 – del D.P.R. n. 254/2005, rappresentate dalle disponibilità di cassa dell'Ente.

Tutto ciò premesso il Collegio, pur con le raccomandazioni sopra esposte, esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale del bilancio di previsione per l'anno 2020 predisposto dalla Giunta della Camera di Commercio di Napoli.

Punto 2) varie ed eventuali.

Con nota n.68057 del 18/12/2019 la Camera di Commercio ha trasmesso al Collegio l'ipotesi del Contratto integrativo decentrato per il personale non dirigente del Comparto anno 2019 unitamente alla Relazioni illustrative e Tecnico-finanziaria ed alla delibera della Giunta camerale n.132 del 10 dicembre 2019 con cui si formalizza la costituzione del Fondo risorse decentrate.

Dagli atti trasmessi risulta che il Fondo costituito ammonta ad € 926.667,15. Vengono poi allegate due ipotesi di contratto decentrato, sottoscritte in data 6 e 17 dicembre 2019.

A seguito dell'esame degli atti trasmessi e dei chiarimenti ottenuti il Collegio rilascia la prevista certificazione di compatibilità finanziaria.

La riunione termina alle ore 15,15

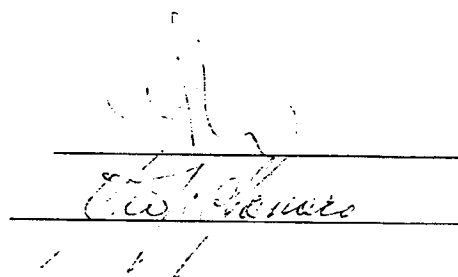
Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dr. Giovanni Cioffi,

Presidente

Dott. Luigi Massaro,

componente



The image shows two handwritten signatures on horizontal lines. The top signature is in blue ink and appears to be 'G. Cioffi'. The bottom signature is in black ink and appears to be 'L. Massaro'. There are some additional scribbles below the bottom signature.